

LEROY.

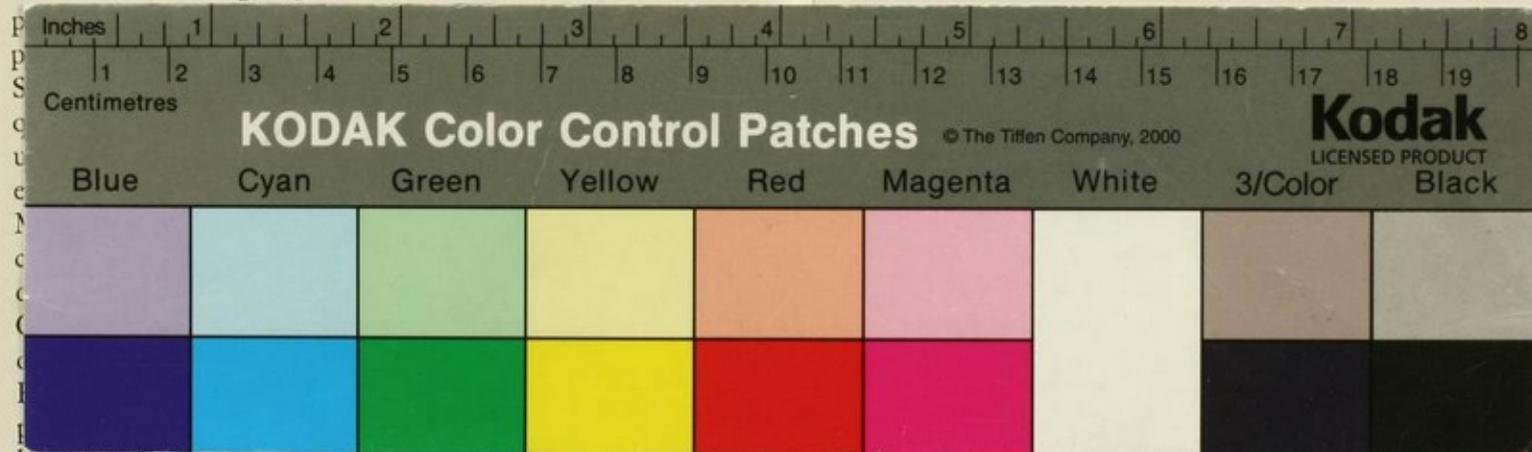
Pronta! Ed è un capo d'opera  
inaudito! Una cosa  
deliziosa, armoniosa...

CATERINA (interrompendolo e indicandogli una sedia).

Va bene... Ma si metta a cuccia  
un momento, mentr'io  
dico due parolette  
al signor venditor di piroette.  
(Despréaux fa una smorfia).

CATERINA (a Despréaux).

Sono fuori dei gangheri!  
Devo mettermi in ghingheri



la sua specialità...

DESPRÉAUX (inchinandosi).

Gran fortuna per me!  
(tra sè, mortificato ed offeso).

Smorfie!

CATERINA (a Leroy).

Voi là!

Svelto, proviamo.

(La cameriera corre a prendere uno sgabello, che mette sotto ai piedi di Caterina. Leroy s'inginocchia dinanzi a Caterina e le calza i coturni. Le sue abili mani avvolgono e stringono il nastro attorno alle gambe della marescialla).

CATERINA.

Ehi, dico, sei giunto al polpaccio!  
Fai conto di andare più in su?

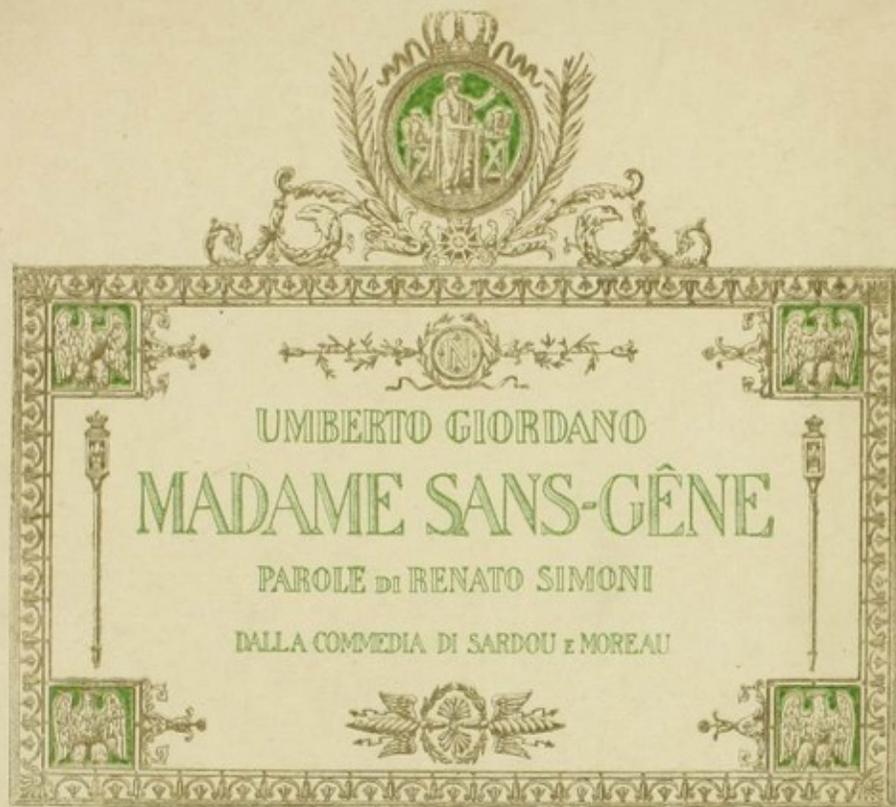
LEROY (alzandosi).

Madama è servita...

(Caterina si alza per provare l'amazzone. Mentre Leroy e la cameriera l'aiutano a indossarla, si volge a Despréaux).

LEROY (grappeggiando le pieghe della veste con gesti gravi e con sussiego).

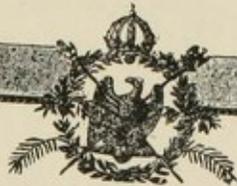
È molto migliore  
di quella che ho avuto l'onore  
di far per l'Imperatrice.



CASA MUSICALE SONZOGNO - MILANO

Vittorio Arno  
- 2/1/1937 XV -

MADAME SANS-GÈNE



# MADAME SANS-GÊNE

COMMEDIA

DI VITTORIANO SARDOU ED E. MOREAU

RIDOTTA PER LE SCENE LIRICHE

IN TRE ATTI

DA RENATO SIMONI

MUSICATA

DA

UMBERTO GIORDANO

Casa Musicale Sonzogno

MILANO - Via Pasquirolo, 12

Stampato in Italia

Printed in Italy

Per il noleggio dei materiali e per la rappresentazione dell'opera  
rivolgersi alla

## CASA MUSICALE SONZOGNO

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.

Depositato a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione,  
trascrizione, diffusione, ecc., sono riservati.

PROPRIETÀ DELLA CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima) Milano.

Copyright 1914-1915, by Edoardo Sonzogno.

Milano 1936 - XV - Tipografia della Casa Musicale Sonzogno, Via Pasquirolo 12

# PERSONAGGI

## ATTO I.

(10 Agosto 1792)

CATERINA HUBSCHER ( <i>Madame Sans-Gêne</i> ) stiratrice . . .	Soprano.
TONIOTTA, stiratrice . . .	Soprano.
GIULIA, stiratrice . . .	Soprano.
LA ROSSA, stiratrice . . .	Soprano.
LEFEBVRE, sergente delle guardie nazionali . . .	Tenore.
FOUCHE . . .	Baritono.
IL CONTE DI NEIPPERG . . .	Tenore.
VINAIGRE, tamburino . . .	Tenore.
MATURINO, ragazzo del popolo . . .	Comparsa.

Coro e comparse.

Borghesi, bottegai, popolani, popolane, guardie nazionali, artiglieri.

## ATTO II.

(Settembre 1811)

CATERINA ( <i>Madame Sans-Gêne</i> ), Duchessa di Danzica . . .	Soprano.
LA REGINA CAROLINA . . .	Soprano.
LA PRINCIPESSA ELISA . . .	Soprano.
LA CAMERIERA DI CATERINA . . .	Comparsa.
LEFEBVRE, maresciallo e Duca di Danzica . . .	Tenore.
FOUCHE, ministro di polizia . . .	Baritono.
IL CONTE DI NEIPPERG . . .	Tenore.
DESPREAU, maestro di ballo . . .	Tenore.
GELSOMINO, valletto . . .	Baritono.
LEROY, sarto . . .	Baritono.
DE BRIGODE, ciambellano di corte . . .	Baritono.

Coro e comparse.

Dame di Corte, ufficiali, diplomatici, accademici, valletti.

## ATTO III.

NAPOLEONE . . .	Baritono.
CATERINA ( <i>Madame Sans-Gêne</i> ), Duchessa di Danzica . . .	Soprano.
LA REGINA CAROLINA . . .	Soprano.
LA PRINCIPESSA ELISA . . .	Soprano.
LA SIGNORA DE BÜLOW, dama di Corte . . .	Soprano.
LEFEBVRE, maresciallo e Duca di Danzica . . .	Tenore.
FOUCHE, ministro di polizia . . .	Baritono.
IL CONTE DI NEIPPERG . . .	Tenore.
DE BRIGODE, ciambellano di corte . . .	Baritono.
ROUSTAN, capo dei mammalucchi . . .	Baritono.
CONSTANT, cameriere di Napoleone . . .	Comparsa.
Voce interna dell'Imperatrice . . .	Soprano.

Coro e comparse.

Dame di Corte, ufficiali, cacciatori, due mammalucchi.



## ATTO PRIMO

### La lavanderia di Madame Sans-Gêne, a Parigi il 10 Agosto 1792

*Una bottega di lavanderia in via S. Anna. Grandi finestre a vetrate e porta principale, anch'essa a vetrate, mostrano la strada. A destra, in primo piano, una porta d'ingresso minore dà sul cortile. A sinistra, ancora in primo piano, un'altra porta mette alla stanza da letto di Caterina.*

*Su corde tese, molta biancheria posta ad asciugare: sottane a righe tricolori, camicette insieme a pizzi aristocratici. Una vasta tinozza, è posata sopra un treppiede. Vicino alla porta del cortile, una credenza. Sul fondo, un camino a cappa con fornello per scaldare i ferri da stirare. Tavole ed assi posate su cavalletti per stirare. Sgabelli di legno. Una grande poltrona presso la tavola.*

All'aprirsi del velario, Toniotta, Giulia e la Rossa stirano disattente e svogliate, sempre pronte a correre all'uscio a ogni strepito. Nella strada, una folla mobile, agitata e curiosa, di borghesi, di bottegai, guarda verso le Tuileries (*a destra*). C'è un via vai continuo. S'odono voci, commenti, esclamazioni. Da lontano, scoppi di fucilate e il rombo cupo del cannone.

TONIOTTA.

Sono in via della Scala! Li sentite?  
Urli e strepiti orrendi il vento porta!

Quanto al vostro divorzio...

Il mio volere è questo:

(accostandosi a Caterina, tirandole l'orecchia e cambiando tono di voce):

che tu la tenga sul tuo cor serrata,  
che tu ringrazi il Ciel che te l'ha data!

(Volta le spalle ed entra nella sua stanza. — Si sentono fuori gli squilli dei corni da caccia. I servi aprono le porte di fondo. Col crescere del giorno la stanza si illumina a poco a poco).

CATERINA (a Lefebvre con gaia vivacità).

O vecchio mio, più mai  
sfuggirmi non potrai!  
Il tuo destino è al mio destin legato!  
Dio mi ti ha dato  
e, chi ti tocca, guai!

LEFEBVRE.

Il dì che splende già,  
sorridente ci guarda, e ci ridà  
e l'amore e l'amico!  
Io benedico  
la mia rinata felicità!

(I servi aprono le grandi porte di fondo. Col crescere del giorno la stanza s'illumina poco a poco).

(Carolina ed Elisa entrano nel gabinetto, in costume di amazzone, seguite dalla loro scorta d'onore).

(L'atrio che dà sul parco, si va popolando di cavalieri e di amazzoni. Il giardino imperiale appare luminoso, pieno di cavalleggeri, di cacciatori, e di canattieri. E' uno splendore di uniformi, un brusio, un parlare, un agitarsi, uno squillar di corni da caccia).

DAME.

Il giorno sorge lucente  
di rugiada, sereno e chiaro!

CORO DI UOMINI (interno).

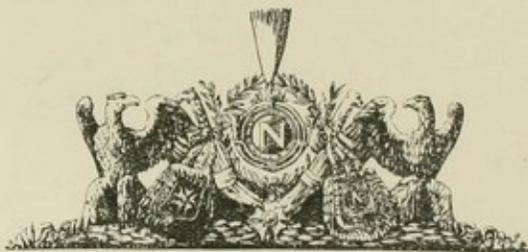
Alalì! Alalì!

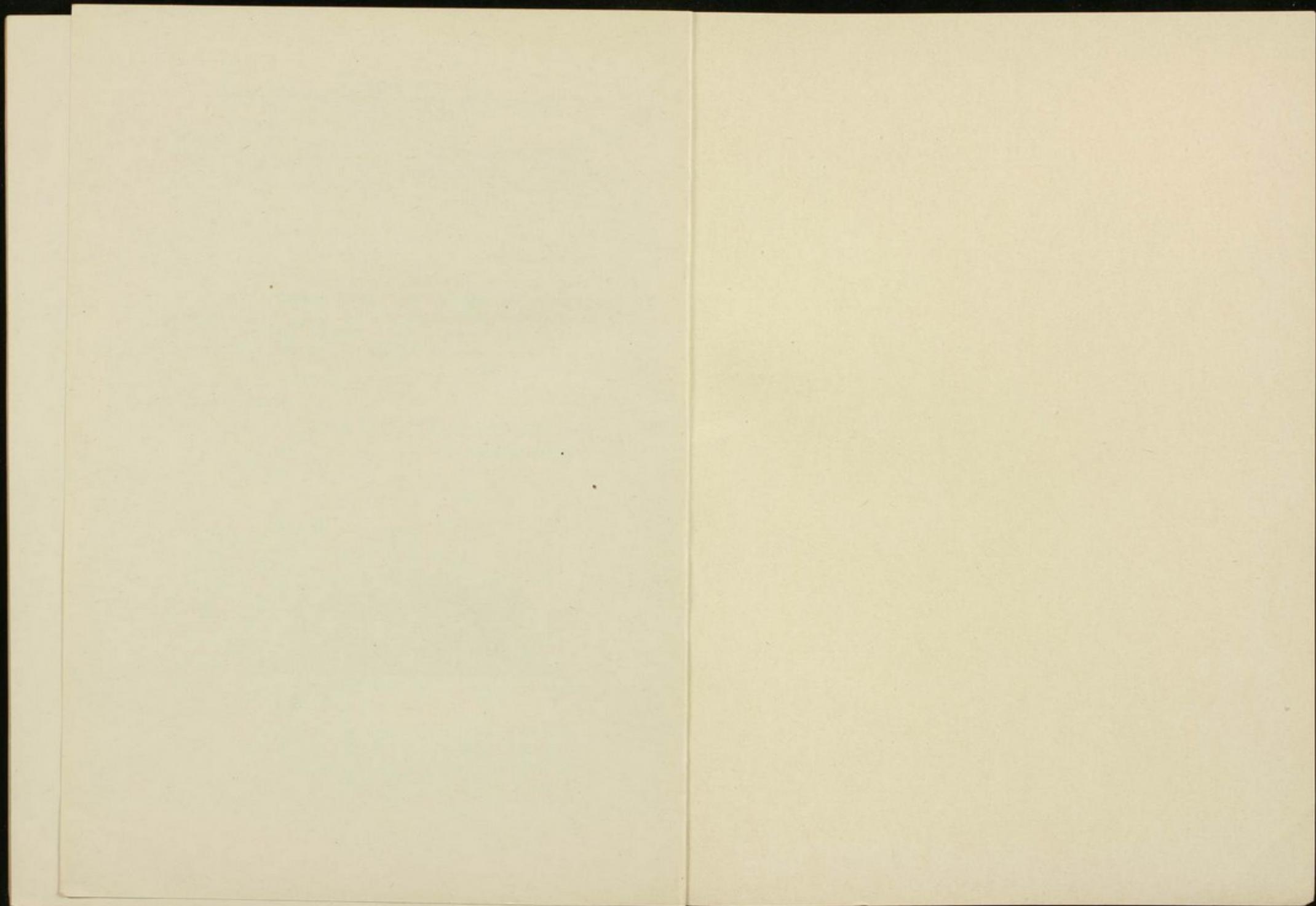
(entrano in scena).

Napoleone ritorna dalla sua stanza in *redingote* grigia, cappello e stivaloni. Va verso Caterina, le prende la mano e gliela bacia rispettosamente. Caterina, al colmo della gioia, volge lo sguardo, con una mezza smorfia, a Elisa e Carolina. Napoleone tenendo sempre per mano Caterina, si avvia al fondo, seguito da Lefebvre e da tutta la Corte).

TUTTI.

Viva l'Imperatore!  
A lui sia gloria e onor!...





Lire 4. —